

Ricerca, Certificazione e Verifica, avviate nel secondo trimestre del 2011, hanno coinvolto essenzialmente il personale impegnato nella ricerca che, attraverso la partecipazioni a seminari, convegni e congressi - prevalentemente a carattere nazionale - si è confrontato con gli approfondimenti e con le innovazioni nelle materie tipiche del proprio ambito di intervento.

### 8.3 Innovazione e Tecnologie

Nel corso del 2011 sono proseguite le iniziative, su diversi fronti, per consentire l'**integrazione organizzativa, logistica e informatica degli Enti** incorporati in seguito alla L. 122/2010; in particolare, dopo aver esteso i servizi di posta elettronica al Personale ed alle nuove Strutture, nel corso dell'anno si è proceduto all'immatricolazione dei nuovi colleghi e alle modifiche applicative necessarie alla gestione economica del Personale con CCNL del comparto ricerca, sono stati estesi i servizi di assistenza fiscale ai Dipendenti, sono stati effettuati diversi trasferimenti di sede con ampliamento delle reti LAN e dei servizi VoIP, sono state acquisite nuove postazioni di lavoro per consentire l'adeguamento tecnologico delle infrastrutture degli Enti soppressi.

Sono proseguite le attività per l'adeguamento della **rete LAN** e la conseguente migrazione al **VoIP**; al termine del 2011, mancavano al completamento quelle Unità interessate da ristrutturazioni edili tuttora in corso, nonché le sedi delle Strutture degli Enti soppressi, per le quali gli interventi dovranno essere preventivamente valutati dal punto di vista organizzativo e logistico.

Per la **sicurezza ICT**, sono stati completati una serie di progetti come ad esempio l'attivazione del sistema di firma digitale, del sistema di gestione delle identità federate, del sistema di host intrusion prevention. Il servizio di **Business Continuity** predisposto a fine 2010 è stato ampliato con l'estensione a gran parte dei servizi erogati e l'introduzione, tramite SPC, di ulteriori servizi quali il monitoraggio degli accessi alla rete e vulnerability management. Sempre tramite SPC, l'Istituto ha aderito ai servizi di **Data Center** per l'accesso flessibile ad ulteriori unità elaborative in funzione delle esigenze. I servizi di Data Center e Business Continuity hanno contribuito a garantire la continuità e qualità dei livelli di servizio, particolarmente importanti nell'area istituzionale.

Molto positiva è stata l'esperienza del **Centro Protesi** di Vigorso di Budrio, attrezzato con una rete **wi-fi** che consente ai Degenti del Centro l'accesso alla rete Internet tramite postazioni personali o anche tramite appositi terminali installati sui letti.

È stata rilasciata e messa in produzione l'infrastruttura di collaboration **Lync**, che permette di utilizzare gli strumenti di messaggistica unificata, chat e videochat, i servizi di riunione immediata dal vivo, con possibilità di condivisione di contenuti e risorse e pianificazione di riunioni.

Sono state avviate attività per l'ottimizzazione e la razionalizzazione del processo di **Rassegna Stampa** e per rendere disponibili oggetti multimediali al portale.

Nel 2011 è stato informatizzato un sistema di Project Management per la **Programmazione delle Attività Prevenzionali**.

È stata informatizzata la gestione dell'istruttoria sanitaria e amministrativa, finalizzata all'erogazione del **Fondo Vittime dell'Amianto**, uno speciale beneficio a favore dei lavoratori titolari di rendita diretta, anche unificata, ai quali sia stata riconosciuta una patologia asbesto-correlata per esposizione all'amianto e alla fibra "fiberfrax", nonché dei loro familiari titolari di rendita a superstiti. Gli interventi applicativi riguardano altresì l'applicazione dell'addizionale sui premi assicurativi a carico delle imprese (L.24/12/2007 n.244 art.1).

In ambito sanitario, è stata informatizzata la **gestione dei Centri Polidiagnostici Regionali** per l'erogazione delle prestazioni specialistiche; sono state realizzate implementazioni per la gestione delle prestazioni specialistiche erogate dai Centri Medico-Legali di Sede.

Per quanto riguarda la convenzione INAIL-INPS per la trattazione dei **casi di dubbia competenza**, è stato rilasciato l'intervento applicativo riguardante la compensazione a livello centrale di importi anticipati da parte di un Istituto per conto dell'altro, che prevede sia lo scambio dati in modalità di cooperazione applicativa tra gli enti, sia i programmi centrali per il calcolo della compensazione e della relativa contabilizzazione.

Sono stati ampliati i servizi online per i **Patronati**, con la visualizzazione dello stato dell'istruttoria, dell'estratto conto, dati retributivi e dei provvedimenti.

Nell'ambito del progetto **Flussi Informativi**, che gestisce tutte le informazioni utili alla analisi del fenomeno infortunistico e tecnopatico finalizzata alla prevenzione e alla sicurezza sui luoghi di lavoro, è stata realizzata la "scheda azienda", che fornisce un quadro di insieme della situazione di infortuni e malattie professionali.

Nell'area degli interventi finalizzati alla realizzazione del **SINP**, si è proceduto alla definizione finale ed esaustiva dei tracciati informativi degli enti cooperanti (Ministero del lavoro e delle politiche sociali, Inail, ex-Ipsema, ex-Ispesl, Regioni e Province autonome, Cnel) allineandosi agli standard ed alle regole delle informazioni trattate da C.O. (Comunicazioni Obbligatorie).

Relativamente alla classificazione degli infortuni secondo la metodologia **ESAW**, è in corso un progetto sperimentale di codifica automatica mediante l'utilizzo di un motore semantico.

Per quanto attiene alla **Gestione del Rapporto Assicurativo** con le aziende, è stata effettuata una revisione della procedura finalizzata all'adeguamento della **polizza Facchini** (decreto legislativo 423/2001), alla gestione delle rateazioni (l. 449/1997 e 144/1999), all'applicazione della riduzione per le imprese artigiane (l. 296/2006), e per gli eventi calamitosi di Pisa, Lucca e Massa Carrara e per il terremoto d'Abruzzo.

Nel 2011 è stata rilasciata la nuova versione 4.0 della procedura per il rilascio del Documento Unico di Regolarità Contributiva - **DURC** che, oltre ad essere stata completamente reingegnerizzata, contempla anche delle novità riguardo alla gestione degli accessi, integrata con il sistema Single Sign On dell'Istituto, il certificato di regolarità contributiva, la gestione di ulteriori tipologie di richiesta e altre funzionalità non presenti nella versione precedente.

Il Sistema di **Anagrafica Unificata** è stato arricchito con dati anagrafici di ulteriori tipologie di soggetti, in aggiunta a quelli già esistenti riguardanti aziende e infortunati, quali le anagrafiche del MIUR (Ministero Istruzione Università e Ricerca), fornitori in convenzione con l'Istituto per l'erogazione di prestazioni agli infortunati, nonché dipendenti dell'Istituto stesso.

È stato arricchita di nuove funzioni la procedura **Servizio Sociale Informatizzato** utilizzata dagli operatori socio-sanitari.

Gli adempimenti per le Aziende, dal punto di vista Istituzionale, sono coperti per la maggior parte da procedure informatizzate che consentono l'uso di servizi telematici da parte degli Utenti. Fra le novità nell'area prestazioni, è stata l'introduzione, in aggiunta a quelle esistenti, di un'ulteriore modalità di pagamento dell'indennità di inabilità temporanea al lavoro (il c.d. "**pagamento localizzato**"), grazie alla quale la prestazione economica viene erogata presso lo sportello bancario/postale più prossimo al beneficiario.

Nel 2011 è stata revisionata l'infrastruttura applicativa di backoffice della procedura ISI per l'invio e la gestione online delle domande di accesso ai **finanziamenti alle imprese**, con il miglioramento delle prestazioni in caso di picchi di richiesta di accesso in rete (Click-Day).

Il progetto **DOCWEB** per il nuovo Sistema Documentale, nell'ambito delle iniziative coerenti con il nuovo CAD, è in fase di sperimentazione su 5 Direzioni Centrali.

È stato informatizzato il sistema di programmazione delle ispezioni **Vigea**; nell'area della vigilanza ispettiva sono stati avviati progetti di **interscambio informativo** con il Ministero del lavoro, l'INPS e l'Arma dei Carabinieri.

Con il rilascio del nuovo strumento di pianificazione strategica **PBC - Programmazione Bilancio Controllo** - l'Istituto ha predisposto in via sperimentale per il 2011 il primo bilancio per missioni e programmi, come previsto dalla normativa.

Il sistema per la **valutazione del Personale "VARIUS"** è stato modificato secondo il nuovo sistema di gestione della performance individuale.

Il sistema **SIMEA per la gestione degli acquisti** è in corso di adeguamento per l'inserimento di missioni e programmi; inoltre, è stata avviato in esercizio il modulo **SIMEA Immobili** per la gestione del patrimonio immobiliare e dei relativi contratti di affitto.

Come di consueto, le attività di gestione sul sistema informatico/informativo hanno riguardato essenzialmente:

- l'installazione e la manutenzione di nuove componenti hardware/software dei sistemi centrali, periferici e dei sottosistemi, per mantenere lo stato di aggiornamento agli ulti-

## XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- mi livelli e garantire il miglior funzionamento dell'infrastruttura, nonché l'assistenza sistemistica del parco tecnologico a fronte di malfunzionamenti, ecc.;
- per i sistemi locali, l'assistenza sistemistica del parco tecnologico Inail in ambiente Windows.
  - la rete di trasporto dell'Istituto per la gestione dei guasti su linee di trasmissione e su apparati di rete, i traslochi e le nuove installazioni a fronte di nuove esigenze o fabbisogni. Relativamente alla gestione della rete locale, oltre a quanto erogato come servizio dal contratto di manutenzione delle LAN, vengono puntualmente effettuati modifiche, nuove configurazioni, upgrade degli apparati a seguito di nuove esigenze dell'Istituto al fine di poter fornire sia i servizi verso il pubblico che verso la intranet aziendale;
  - la gestione e manutenzione del software applicativo dell'Istituto, effettuate nell'ambito dei servizi previsti dai contratti di manutenzione che sono finalizzati, tra l'altro, a mantenere operativi i sistemi applicativi in esercizio attraverso attività che assicurino in via continuativa la rimozione dei malfunzionamenti e ad assicurare il miglioramento delle funzionalità e delle prestazioni. Nella categoria di servizi di gestione vanno compresi i Servizi di Supporto Applicativo che negli attuali contratti di manutenzione, si articolano nell'assistenza agli utenti, in cui si indirizzano gli interventi erogati a fronte di richieste di supporto pervenute dagli utenti, Help desk di I e II livello, nel supporto alla produzione, attivato per richieste di estrazione di report estemporanei, assistenza ed esecuzione attività di rilascio software in ambiente di esercizio, nella consulenza specialistica attivata per servizi di assistenza al collaudo (predisposizione ambienti ed assistenza tecnico funzionale agli utenti collaudatori).

Nell'ambito del "Sistema Pubblico di Connettività - SPC", il piano dei fabbisogni dell'Istituto prevede la manutenzione dei servizi di interoperabilità (caselle di posta elettronica, posta elettronica certificata, servizi di videocomunicazione collaborativa), dei servizi di cooperazione applicativa, dei servizi per la identificazione, autenticazione ed autorizzazione (IAA). Inoltre nell'ambito dei contratti SPC sono previste le attività di manutenzione dei siti web.

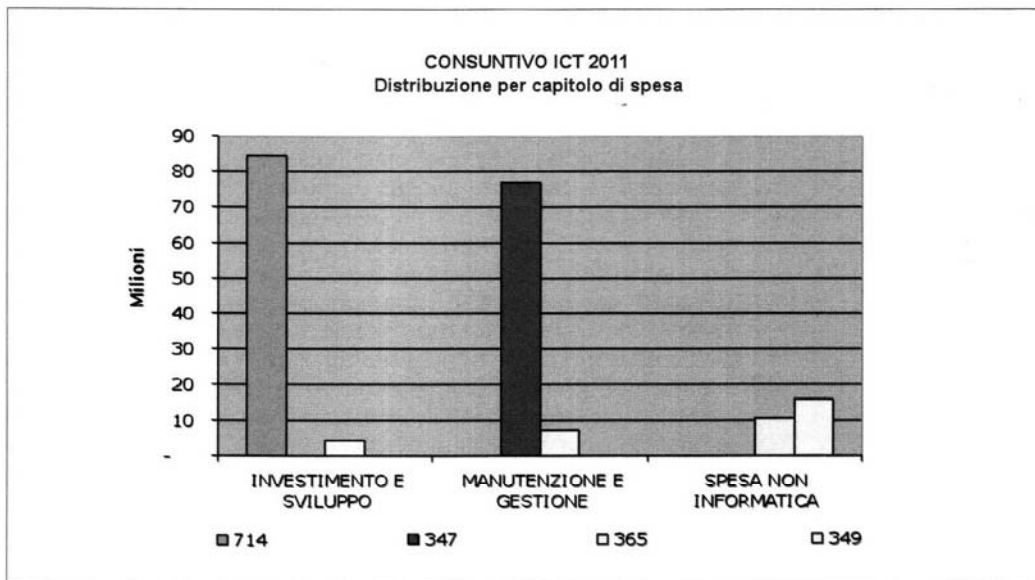
La spesa "non informatica" comprende i servizi per il Contact Center Unificato con INPS, il consumo di fonia fissa e mobile ed i servizi di gestione dei centralini e di documentazione addebiti ed allarmi, i servizi di trasmissione satellitare audio/video, nonché le spese per il servizio integrato di organizzazione e recapito delle comunicazioni a mezzo stampa.

La tabella seguente mostra complessivamente le spese previste e quelle effettivamente impegnate dalla DCSIT nell'esercizio 2011 sui capitoli di propria competenza.

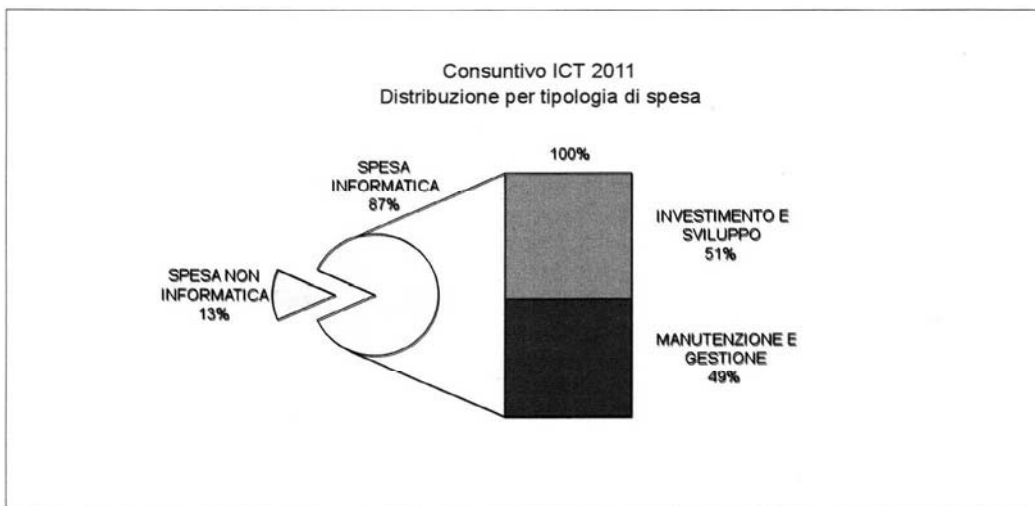
RIEPILOGO	2011 PREVISIONE (ASSEGNAZIONE INIZIALE)	2011 PREVISIONE (ASSEGNAZIONE FINALE)	IMPEGNI	% IMPEGNI
Capitolo 714	89.989	89.989	84.320	93%
Capitolo 347	75.063	78.643	76.743	98%
Capitolo 365	28.471	24.966	22.176	87%
Capitolo 349	17.282	16.604	16.070	97%
<b>Totale Generale</b>	<b>210.805</b>	<b>210.202</b>	<b>199.309</b>	<b>95%</b>

L'utilizzo è stato quasi totale, con uno scostamento medio del 5%. Il capitolo di spesa nel quale ricadono i servizi prettamente informatici, quali il noleggio la manutenzione di hardware e software ed i servizi di assistenza, è stato quello con maggiore percentuale di impegno. Il minor impegno rispetto all'assegnato è in parte attribuibile all'attesa della Gara prevista per i servizi di Backup gestita da DigitPA, e si concentra in particolare nel capitolo relativo alle spese di telecomunicazioni. Rispetto al 2010, gli investimenti infrastrutturali sono aumentati del 7%, mentre le spese dedicate ai servizi di telecomunicazione hanno avuto un incremento del 31% nonostante il minor impegno rispetto alle previsioni.

Nel seguente grafico si riporta la distribuzione della spesa per capitolo e per tipologia.



Rispetto alla spesa impegnata per servizi e forniture ICT, le spese destinate all'innovazione (investimento e sviluppo) sono state del 51%, mentre quelle per la manutenzione e la gestione del sistema informatico sono state del 49%. A questo si aggiunge un 13% destinato a spese di carattere non informatico.



#### **8.4 Le Politiche Patrimoniali**

Si rappresentano, di seguito, le principali attività riguardanti la gestione dell'Istituto in tema di politiche patrimoniali.

##### **Investimenti immobiliari**

Con la predisposizione del piano degli investimenti per l'anno 2011, approvato con determinazione del Commissario Straordinario n. 53/2011, l'Istituto ha proseguito nell'iter teso alla valorizzazione del patrimonio immobiliare avviato con la determina presidenziale n. 98/2010 conformemente alla normativa vigente che, al riguardo, ha subito nel corso dell'anno ulteriori modifiche a seguito dell'emanazione del decreto legge n.225/2010 convertito con modificazioni dalla legge n. 10/2011 e del decreto legge n. 98/2011 convertito con modificazioni dalla legge n. 111/2011.

Mediante detto piano sono state ripartite le risorse disponibili, pari ad 1.065,554 milioni di euro, nei tre asset di investimento possibili definiti dalla normativa in vigore: finanziamento degli investimenti in Abruzzo, finanziamento delle iniziative inserite nei piani di investimento già deliberati al 31 dicembre 2007; acquisto di immobili adibiti ad ufficio in locazione passiva alle Amministrazioni pubbliche.

##### **Investimenti in Abruzzo**

A seguito dell'evento sismico in Abruzzo il legislatore è intervenuto per fronteggiare l'emergenza e con l'art. 14, comma 3, del D.L. 39/2009, convertito con modificazioni in L. 77/2009 (successivamente attuato con l'OPCM 3820/2009) ha imposto di includere, nell'ambito del 7% delle risorse disponibili per legge per investimenti relativamente al quadriennio 2009-2012, "gli interventi di ricostruzione e riparazione di immobili, a uso abitativo o non abitativo, localizzati nei territori dei comuni" colpiti dal sisma, tramite il meccanismo della forma indiretta.

Con determinazione presidenziale n. 98/2010 l'Istituto ha avviato una procedura per l'acquisto di titoli o di altri strumenti finanziari strutturata in coerenza con le prescrizioni normative di cui all'art. 19, comma 1, lett d) del D.Lgs. n. 163/2006 e successive modificazioni, per individuare proposte di investimenti da finanziare sul territorio abruzzese e rientranti nei settori della università, delle attività produttive, delle attività sociali e per la ricostruzione del tessuto urbano.

Le difficoltà riscontrate per la realizzazione delle iniziative con le modalità individuate, e considerata la necessità di individuare in tempi brevi soluzioni quanto più adeguate alla situazione di estrema emergenza in cui versano le zone interessate dal sisma, hanno indotto l'Istituto a proporre una apposita modifica normativa per ricondurre gli investimenti in Abruzzo anche alla forma diretta in modo da superare le evidenti criticità e risolvere i gravi ritardi nella realizzazione degli investimenti, in linea con quanto determinato dal CIV nella determinazione n. 11/2011.

In tal senso si pone anche l'OdG presentato nella seduta della Camera il 14.09.2011, accettato dal Governo, che impegnava il Governo stesso ad inserire, in una norma di prossima emanazione, la previsione di un sollecito sblocco delle risorse destinate dall'INAIL alla ricostruzione in Abruzzo anche mediante l'adozione di procedure in deroga alla vigente normativa.

È con l'art 16 del D.L. 29.12.2011 n.216, convertito nella legge 24.02.2012 n.14, che il legislatore ha consentito agli Enti previdenziali di proseguire, per l'anno 2012, gli investimenti in Abruzzo previsti dall'articolo 14, comma 3, del D.L. 28.04.2009, n. 39, anche in forma diretta, nel rispetto dei vincoli autorizzativi e sulla base di verifiche di compatibilità con i saldi strutturali di finanza pubblica di cui all'articolo 8, comma 15, del D.L. 31.05.2010, n.78, convertito, con modificazioni, nella legge 30.07.2010, n.122.

Complessivamente sono state stanziare in bilancio, per il triennio 2009/2011, un ammontare di risorse pari a 1.493,777 milioni di euro di cui 532,777 di competenza del 2011.

**Art. 33 del D.L. n. 98/2011, convertito dalla Legge n. 111/2011.**

Sul fronte degli investimenti in forma indiretta, l'art. 33 del D.L. n. 98/2011, convertito dalla Legge n. 111/2011, peraltro più volte modificata nel tempo, prevede la creazione, presso il Ministero dell'economia e delle finanze, di una Società di Gestione del Risparmio, con il compito di istituire fondi di investimento finalizzati a partecipare a fondi immobiliari chiusi, già costituiti da enti territoriali o altri enti pubblici, nell'intento di valorizzare o dismettere il proprio patrimonio immobiliare disponibile. Tali fondi possono investire direttamente al fine di acquisire immobili in locazione passiva alle pubbliche amministrazioni.

Al riguardo l'INAIL è stato chiamato, ai sensi del citato articolo, a conferire il 20% del piano di impiego dei fondi disponibili dell'Istituto da destinare agli investimenti immobiliari.

**Iniziative di cui ai piani di investimento già approvati al 31 dicembre 2007 e confermati al 31 dicembre 2011.**

Il decreto legge n.225/2010 convertito con modificazioni nella legge n.10/2011, all'art. 2, comma 4 sexies, ha previsto la facoltà per gli Enti pubblici previdenziali, nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili di cui all'art. 8, comma 4, del citato D.L. 78/2010, di proseguire nell'attuazione dei piani di investimento già deliberati dai competenti Organi alla data del 31.12.2007 e approvati dai Ministeri vigilanti, subordinatamente all'adozione, entro il 31 dicembre 2011, dei provvedimenti confermativi delle singole iniziative inserite nei piani.

Al riguardo, la deliberazione del CIV n.11/2011 "Linee guida e criteri generali delle politiche patrimoniali dell'Ente", prevedeva il recupero delle iniziative relative ai settori dell'edilizia universitaria e della sanità e destinava a tali fini risorse economiche nel limite del 45% dei fondi disponibili 2011 per un totale di € 479.500.000.

Sono state quindi riattivate le necessarie istruttorie volte a verificare la persistenza, in capo agli originari fruitori, dell'interesse all'utilizzo degli immobili di cui alle suddette iniziative e 7 di esse sono state ritenute suscettibili di accoglimento, per un importo complessivo di € 521.877.000 leggermente superiore all'importo autorizzato dal CIV.

Si è ritenuto, infatti, di poter fare ricorso, in deroga a quanto stabilito dal CIV, ad una parte della somma di euro 53.277.700 (5% dei fondi disponibili) destinata agli altri interventi di cui all'art. 8, comma 4, del D.L. 78/2010.

Ciò in ragione del fatto che l'Agenzia del Demanio, ad eccezione della Prefettura de L'Aquila, non ha dato all'Istituto alcuna indicazione relativamente all'acquisto di immobili da adibire ad uffici in locazione passiva ad amministrazioni.

**Investimenti per l'acquisto di immobili adibiti ad ufficio in locazione passiva alla P.A.(Prefettura de L'Aquila)**

Relativamente alle operazioni di acquisto della nuova sede della Prefettura de L'Aquila, rilevante è la determinazione presidenziale n. 98/2010, con la quale l'Istituto avvia il percorso volto ad individuare nuove iniziative da finanziare, determinando, nella misura del 50%, la percentuale delle risorse disponibili, eccedenti la normale liquidità di gestione, da destinare all'acquisto di immobili adibiti ad ufficio in locazione passiva alle P.A.A., ai sensi dell'art. 8, comma 4, del D.L. 31.05.2010, n. 78 convertito in legge 30.07.2010, n. 122.

Successivamente, con determinazione n.222/2011 sempre a firma del Presidente dell'Istituto, viene approvato l'intervento a "stralcio" del piano degli investimenti a reddito, finalizzato all'acquisto di un immobile, "chiavi in mano", a ristrutturazione compiuta e conformato alle esigenze dell'utilizzatore.

L'investimento è stato autorizzato per un valore massimo di € 24.000.000 - comprensivo di spese ed oneri fiscali - a valere sulle risorse accantonate, nel biennio 2009/2010, ai sensi del sopracitato art. 8.

Per quanto riguarda l'individuazione dell'immobile da adibire a nuova Prefettura, l'Agenzia del Demanio, considerata la necessità di dare rapidamente una prima risposta

alle esigenze di ricostruzione della regione Abruzzo, utilizzando lo strumento normativo di cui al citato art. 8, comma 4, del decreto legge n.78/2010, ha chiesto agli Enti previdenziali, compreso l'Istituto, di verificare congiuntamente la fattibilità di un eventuale acquisto dell'immobile sito in L'Aquila, C.so Federico II, già individuato dall'Ufficio di Gabinetto del Ministro dell'Interno come "fabbricato sicuramente idoneo ad accogliere la nuova sede della Prefettura de L'Aquila".

Completate tutte le attività istruttorie sia di carattere tecnico sia amministrativo, con determinazione commissariale n. 81/2012 è stato, quindi, autorizzato l'acquisto dell'immobile sito in L'Aquila, Corso Federico II, individuato dal Ministero dell'Interno quale sede della locale Prefettura per un valore di € 20.000.000 oltre oneri fiscali e spese.

### **Il piano triennale degli investimenti 2012/2014.**

Il Decreto Ministeriale emanato in data 10.11.2010, in attuazione del disposto normativo di cui all'art. 8, comma 15, del D.L. n. 78/2010, convertito con modificazioni nella Legge n. 122/2010, ha previsto, all'art. 2, comma 1, che gli Enti pubblici e privati, che gestiscono forme obbligatorie di assistenza e di previdenza, comunichino al Ministero dell'Economia e delle Finanze e al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, entro il 30 novembre di ogni anno, un piano triennale di investimenti che evidenzia, per ciascun anno, l'ammontare delle operazioni di acquisto e di vendita degli immobili, di cessione delle quote di fondi immobiliari, nonché delle operazioni di utilizzo delle disponibilità liquide provenienti dalla vendita di immobili o da cessione di quote di fondi immobiliari.

L'efficacia dei suddetti piani, ai sensi del successivo comma 3 dell'art.2, è subordinata alla verifica del rispetto dei saldi strutturali di finanza pubblica, da effettuarsi con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze e del Ministro del lavoro e delle politiche sociali.

Il Piano triennale degli investimenti 2012/2014 è stato elaborato, tenendo conto sia delle sostanziali modifiche al quadro normativo previgente che regolamentava gli investimenti immobiliari dell'INAIL, sia dei "Principi delle politiche patrimoniali dell'Istituto" definiti dalla deliberazione del CIV n. 11 del 28.06.2011.

Le risorse complessivamente disponibili in ogni esercizio finanziario sono state determinate secondo il disposto dell'art. 65 della legge n. 153/1969 che, relativamente agli Enti pubblici che gestiscono forme di previdenza e di assistenza sociale, definisce "fondi disponibili" le somme eccedenti la normale liquidità di gestione.

Sulla base di tale disposto normativo, con determina del Commissario Straordinario 45/2011 è stato predisposto il piano, ed è stato destinato agli investimenti immobiliari, per l'anno 2012, l'importo complessivo di 1,050 miliardi di euro, ripartito tra investimenti da effettuarsi in forma diretta ed investimenti in forma indiretta, a cui si sommano 35 milioni di euro per gli investimenti in immobili da destinare a sedi dell'Istituto.

Il piano è stato quindi approvato dal CIV con delibera 1/2012.

### **Case del welfare**

Il quadro normativo che disciplina il progetto relativo alle Case del Welfare si è compiutamente definito con il D.M. 28 marzo 2011, previsto dall'art. 1, comma 9, della Legge n. 172/2009, registrato presso la Corte dei Conti il 20 maggio 2011, che, oltre a delineare gli ambiti e il modello organizzativo dei Poli integrati del Welfare, definisce gli obiettivi strategici ed i risparmi che devono essere conseguiti con lo sviluppo dei nuovi assetti organizzativi.

In riferimento alle Amministrazioni partecipanti al progetto, il suddetto decreto conferma quanto già contenuto nella convenzione quadro stipulata in data 5 maggio 2009 dal Ministero del Lavoro, dall'INPS, dall'INAIL e dall'INPDAP, che oltre al modello completo di "Casa del Welfare", a cui partecipano il Ministero e tutti gli Enti previdenziali e assistenziali da esso vigilati, prevede la possibilità di stipulare accordi bilaterali (dando priorità all'integrazione con le sedi del Ministero del lavoro) qualora l'assetto logistico e organizzativo delle amministrazioni interessate non consentisse, in sede di prima attuazione, la realizzazione del livello più ampio di integrazione

Le iniziative in corso sono quelle relative alla realizzazione di un modello di “Polo integrato del Welfare” a L'Aquila, Catanzaro, Pordenone ed Imperia ed alla realizzazione di sinergie bilaterali a Lodi, Lecco, Teramo, Novara, Treviso, Trieste, Terni, Pistoia e Campobasso.

Per quanto riguarda i Poli integrati del Welfare”, l'iniziativa che si connota per un maggior grado di definizione è quella relativa ad Imperia dove è già stato individuato un immobile dove potranno confluire per l'appunto l'INAIL, l'INPS (che recentemente, ex D.L. 201/2011, convertito in L. 214/2011, ha incorporato l'INPDAP) e la DPL.

Nel 2011 l'INAIL confermava agli enti interessati alla sinergia e all'Agenzia del Demanio, l'intendimento di acquisire in proprietà il suddetto edificio, idoneo alla costituzione di un polo logistico integrato nel Comune di Imperia, nello stato attuale in cui si trova al momento, impegnandosi ad avviare, successivamente, le procedure ad evidenza pubblica per l'affidamento dei lavori necessari all'adeguamento dello stesso alle esigenze funzionali delle Amministrazioni interessate.

Recentemente gli elaborati progettuali sono stati oggetto di revisione, anche in considerazione dell'intervenuta soppressione dell'INPDAP e, allo stato, è in fase di completamento l'iter istruttorio attraverso la prossima auspicabile acquisizione del definitivo benessere delle amministrazioni coinvolte nell'iniziativa in merito alle soluzioni progettuali da ultimo redatte dall'Istituto.

In riferimento invece agli accordi bilaterali, Inail - Direzioni Provinciali del Lavoro, alla fine dell'anno 2011 era stata avviata solo l'iniziativa presso la sede di Teramo mentre, a seguito di lavori di sistemazione degli spazi, erano idonei ad ospitare il personale delle Direzioni Provinciali del Lavoro, gli stabili delle sedi di Novara, Lecco, Lodi e Treviso.

#### **Razionalizzazione dell'assetto territoriale dell'Istituto**

Le integrazioni logistiche riguardanti le realtà territoriali previste dal piano di razionalizzazione avviato secondo le indicazioni contenute nelle linee di indirizzo del CIV di cui alla delibera n.11/2010, sono in una fase di avanzata realizzazione, in quanto sono stati disdettati, nell'anno 2011, 28 contratti di locazione ex ISPEL (su 36 previsti) sull'intero territorio nazionale, esclusa la città di Roma, con un risparmio di € 2.789.842, a cui devono aggiungersi € 171.845 relativi agli immobili romani di via Cesare Balbo e piazza del Viminale con un risparmio totale di € 2.961.687.

Con riferimento alle restanti ultime iniziative territoriali inserite nel piano, si evidenzia che per le sedi di Catania e Messina è stata data disdetta del contratto di locazione ed il trasferimento è stato ultimato nel primo semestre 2012, mentre per le sedi di Napoli, Palermo, Avellino, Potenza, Venezia Mestre e Trieste, stanno proseguendo le attività previste nei rispettivi progetti di integrazione logistica, propedeutiche all'attuazione dei trasferimenti.

L'avanzato stato di realizzazione (78%) della fase degli accorpamenti territoriali consentirà, come programmato, l'accelerazione della fase concernente la razionalizzazione degli immobili istituzionali situati in Roma la cui realizzazione è già iniziata ed il cui completamento si prevede per la fine del 2012.

Infatti, come detto, per gli stabili ex ISPEL di Via del Viminale e Via Cesare Balbo è già avvenuto il trasferimento del personale presso l'edificio di Via Urbana, con il conseguente rilascio dei predetti immobili.

Per il Dipartimento Territoriale di Roma, attualmente ubicato presso uno stabile in affitto sito in Via Bargoni n. 8, il trasferimento sarà completato entro il mese di settembre 2012.

Per gli stabili di via Urbana e via Alessandria una soluzione transitoria potrà prevedere il trasferimento, in tempi brevi, del personale attualmente allocato nello stabile di via Urbana presso quello sito in via Alessandria - realizzando così un immediato parziale risparmio sui costi di gestione - per poi procedere al definitivo rilascio anche dello stabile di via Alessandria.

A regime, il piano prevede una riduzione di spesa complessiva tra canoni di locazione e oneri accessori, per un ammontare pari a circa 10 milioni di euro l'anno.

#### **Consistenza degli immobili al 31 dicembre 2011**

La consistenza degli immobili iscritti a bilancio al 31 dicembre 2011 è pari a complessivi € 2.811milioni.

Gli immobili a reddito ammontano complessivamente ad € 1.746 milioni, comprensivi del valore di terreni per € 9,7 milioni, mentre gli immobili ad uso istituzionale sono iscritti per un ammontare pari ad € 1.051 milioni.

Gli stessi sono anche comprensivi, dei patrimoni immobiliari di proprietà degli Enti incorporati, ISPESL e IPSEMA, che, pur in assenza dei prescritti decreti ministeriali attuativi di cui all'art. 1, comma 4, del decreto legge 30 maggio 2011, n. 78 convertito dalla legge 31 luglio 2010, n. 122, sono stati inseriti, già dall'anno 2010, nello Stato patrimoniale dell'Istituto.

La redditività media, degli immobili destinati a reddito, per l'anno 2011, è stata pari al 1,74 %.

Tale redditività è stata definita secondo i criteri metodologici stabiliti dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali nell'ambito della rilevazione delle attività degli Enti Previdenziali dallo stesso effettuata.

Come previsto dall'art. 76 dell'Ordinamento amministrativo/contabile che prevede l'adeguamento alla normativa fiscale (DM 31.12.1988) per l'ammortamento dei beni immobili, si è proceduto a calcolare l'importo della quota di ammortamento per il 2011 applicando l'aliquota del 3% annuo sul costo del bene iscritto a libro con esclusione dei terreni e degli immobili in costruzione.

A seguito dell'avvio delle funzionalità della nuova procedura informatica per la gestione degli immobili (SIMEA), e sulla base delle risultanze delle operazioni di censimento ed aggiornamento del patrimonio immobiliare dell'Istituto ai sensi del combinato disposto dell'articolo 2, comma 222, dodicesimo periodo, della Legge 191/2009 e successive modificazioni e dell'articolo 8, comma 2. del Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni con la Legge 30 luglio 2010, n. 122, nell'anno 2010 è proseguita, anche nell'anno 2011, - con il contributo delle Direzioni Regionali - l'attività di aggiornamento dell'elenco dei cespiti e, ad oggi il sistema consente la gestione dei fondi ammortamento a livello di singola unità.

Ciò ha reso possibile, di mantenere la dovuta coerenza con la ricostruzione, a livello dei singoli edifici, delle somme accantonate negli anni nei fondi di ammortamento e nel contempo permetterà anche la contabilizzazione precisa degli stessi al momento della vendita delle unità rientranti nei piani dismissione immobiliare in corso.

Complessivamente i dati al 31 dicembre 2011 mantengono una significativa coerenza con le rilevazioni dell'anno precedente.

In particolare le differenze riguardanti gli immobili destinati ad uffici hanno subito un lieve incremento (1,96 %) a seguito di lavori di riqualificazione e ristrutturazione incrementativi di valore dei cespiti ed a seguito del passaggio da reddito ad istituzionale di alcuni beni.

Circa, invece, le lievi differenze riguardanti gli immobili a reddito, le stesse sono riconducibili, alle attività di dismissione in corso ed ai limitati cambi di destinazione d'uso per sopravvenute esigenze gestionali delle strutture operative.

### **La gestione immobiliare**

Sul versante operativo la Direzione Centrale Patrimonio ha puntato allo sviluppo di un modello organizzativo che prevede l'utilizzo di un applicativo informatico dedicato (SIMEA) in grado di garantire trasparenza della gestione patrimoniale, razionalizzazione delle competenze e un rilevante abbattimento dei costi operativi.

Nel corso del 2011 l'informatizzazione ha riguardato, oltre al completamento delle funzioni di inventario immobiliare, anche la migrazione in SIMEA di circa 1300 contratti di locazione e la completa automazione delle procedure di dismissione del patrimonio residenziale retrocesso ai sensi della legge 29 febbraio 2009, n. 14

Il resoconto dell'attività di gestione reddituale per il 2011 tiene conto anche dei canoni accertati relativi alla gestione ex IPSEMA, ed è relativa ad immobili locati sia a soggetti privati che a pubbliche amministrazioni.

L'esame delle risultanze contabili evidenzia un sostanziale decremento dei canoni accertati, passati dai 69,12 Mln/€ del 2010 ai 60,89 Mln/€ del 2011, dovuto sia alla congiuntura economica sfavorevole sia alle cessioni di unità ex cartolarizzate in attuazione della già richiamata legge n. 14/2009.

In questo quadro generale si è rilevato nell'ultimo anno anche un aumento complessivo delle morosità per canoni ed oneri passate per la gestione INAIL dai 70,09 Mln/€ al 31/12/2010 ai 77,38 Mln/€ al 31/12/2011.

Peraltro l'analisi di dettaglio effettuata dagli uffici ha evidenziato un sostanziale mantenimento dell'ammontare dei crediti verso privati, passati, nel periodo di riferimento, da € 51,14 Mln/€ a € 51,70 Mln/€ cui si è contrapposto un incremento delle morosità da parte di pubbliche amministrazioni passate dai € 18,94 Mln/€ del 31/12/2010 ai 25,66 Mln/€ del 31/12/2011.

Relativamente alla gestione ex IPSEMA, limitatamente al 2011, le morosità sono state pari ad 0,73 Mln/€; mentre per gli anni precedenti assommano ad 1,88 Mln/€.

Detti importi, analogamente a quanto evidenziato per la sola gestione INAIL riguardo alle pubbliche amministrazioni, sono quasi completamente addebitabili a canoni ed accessori non versati dal Ministero della Salute per gli ambulatori SASN, obbligatoriamente ospitati all'interno degli edifici del Settore Navigazione.

Al fine di agevolare un controllo sempre più capillare del fenomeno è stato implementato, direttamente in procedura SIMEA, ponendolo a disposizione delle Direzioni Regionali dell'Istituto, un sistema di reportistica on-line che si è affiancato al precedente sistema di monitoraggio curato dalla Direzione Centrale Patrimonio.

È quindi continuato lo stretto controllo amministrativo sui flussi di cassa, già attivato negli anni passati, che ha consentito di ridurre gli scarti da procedura dai 3.68 Mln/€ di euro al 31/12/2010 ai 1.40 Mln/€ al 31 dicembre 2011 con un decremento percentuale complessivo pari al 62%.

## **9. PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI**

In attuazione del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", l'INAIL, in quanto Titolare del trattamento di dati sensibili e giudiziari, ha adottato i Documenti Programmatici sulla Sicurezza per l'anno 2011 relativi ai trattamenti di competenza delle Strutture INAIL, ex I.S.P.E.S.L. ed ex I.P.Se.Ma., per i quali INAIL è complessivamente Titolare, a far data dal 31 maggio 2010, a seguito dell'avvenuta incorporazione dei predetti Enti soppressi disposta dal più volte citato D.L. n. 78/2010, convertito con modificazioni dalla L. n. 122/2010.

L'adozione di distinti Documenti Programmatici sulla Sicurezza per i trattamenti di rispettiva competenza delle Strutture INAIL, ex I.S.P.E.S.L. ed ex I.P.Se.Ma. è coerente con la finalità di garantire - nell'attuale fase di completamento del processo di integrazione funzionale avviato a seguito dell'incorporazione dei soppressi I.S.P.E.S.L. ed I.P.Se.Ma. e della conseguente attribuzione all'INAIL delle funzioni già svolte dai predetti Enti soppressi - l'eshaustività delle ricognizioni dei trattamenti effettuati.

Il Documento Programmatico sulla Sicurezza ha lo scopo di descrivere le modalità di trattamento dei dati personali dei quali l'Istituto è Titolare e le misure di sicurezza adottate a garanzia della riservatezza degli stessi, e rientra tra le misure minime di sicurezza a tutela dei dati personali, ai sensi dell'art. 34 del citato Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196.

**SECONDA PARTE - NOTA ESPLICATIVA AL BILANCIO****10. COMPOSIZIONE DEL BILANCIO**

Il conto consuntivo si compone dei seguenti documenti:

- rendiconto finanziario decisionale;
- situazione patrimoniale;
- conto economico;
- situazione amministrativa.

Il rendiconto finanziario e la situazione amministrativa, come di consueto, sono unici per l'intera attività dell'INAIL - comprensiva delle nuove funzioni attribuitegli attraverso l'incorporazione degli Enti soppressi - mentre la situazione patrimoniale ed il conto economico sono suddivisi in base alle gestioni assicurative: Industria, Agricoltura, Medici esposti a radiazioni ionizzanti, Infortuni in ambito domestico e Gestione del rapporto marittimo, più il settore della ricerca.

Le quantità che trovano rappresentazione in bilancio provengono da somme effettivamente accertate/incassate o impegnate/pagate nel corso dell'esercizio.

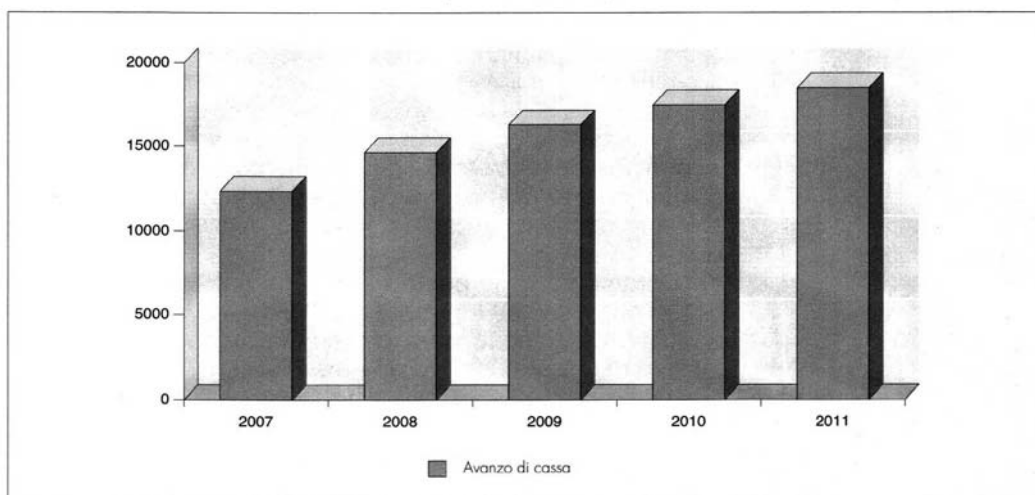
**10.1 I risultati del Bilancio Consuntivo**

Il bilancio consuntivo 2011 presenta i seguenti risultati finanziari, economici e patrimoniali:

<i>FINANZIARI</i>	<i>(in milioni di euro)</i>	
Entrate accertate	€	12.034
Spese impegnate	“	11.262
<hr/>		
Avanzo finanziario	€	772
Cassa all'1.1.2011	€	17.514
Riscossioni	“	11.366
Pagamenti	“	10.034
<hr/>		
Cassa al 31.12.2011	€	18.846
 <i>ECONOMICI</i>		
Differenza tra valore e costi della produzione	€	1.607
Proventi, oneri e rettifiche	“	- 19
Imposte	“	- 68
<hr/>		
Avanzo economico	€	1.520
 <i>PATRIMONIALI</i>		
Avanzo patrimoniale all'1.1.2011	€	992
Avanzo economico	“	1.520
<hr/>		
Avanzo patrimoniale al 31.12.2011	€	2.512

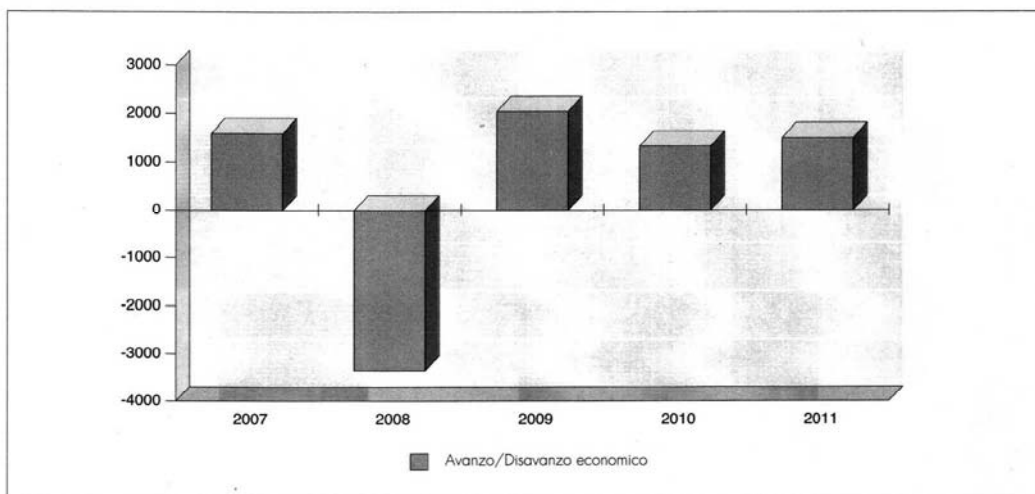
L'avanzo di cassa determinato in € 18.846 milioni risulta comunque superiore all'avanzo di cassa del precedente esercizio (€ 17.514 milioni). Il miglioramento di circa € 1.332 milioni risulta da una serie di componenti che vanno - innanzitutto - dalla somma algebrica tra le entrate riscosse per € 11.366 milioni e le spese pagate per € 10.034 milioni.

#### AVANZO DI CASSA NEL QUINQUENNIO (in milioni di euro)



L'avanzo economico si attesta ad € 1.520 milioni, in aumento di circa € 186 milioni rispetto al risultato registrato nello scorso esercizio, dovuto essenzialmente alle maggiori entrate contributive rispetto al precedente anno.

#### RISULTATO ECONOMICO NEL QUINQUENNIO (in milioni di euro)



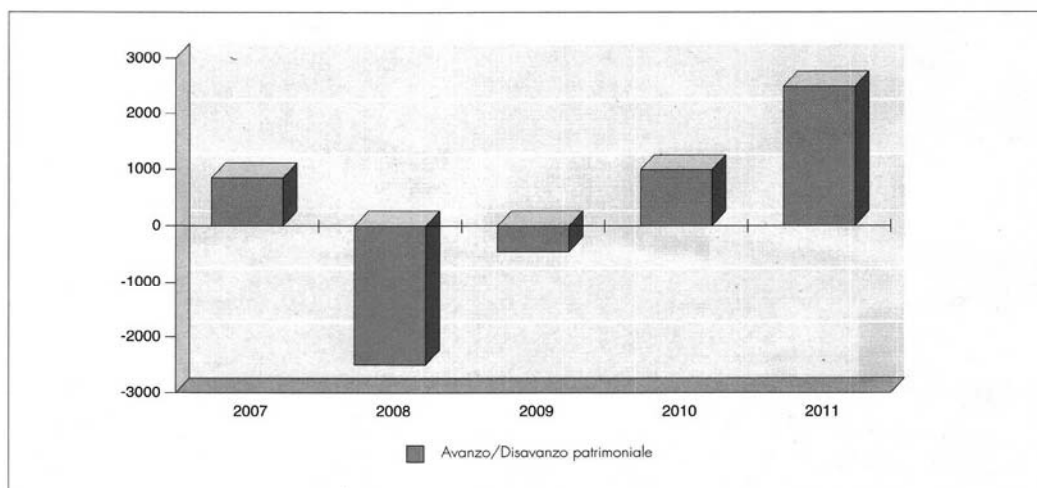
## XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Più nel dettaglio, il risultato economico positivo di € 1.521 milioni di euro rispetto all'avanzo registrato nell'esercizio precedente, discende da:

- un incremento delle entrate contributive per circa € 117 milioni (€ 9.053 milioni nel 2011 rispetto ad € 8.936 milioni nel 2010) a causa del meccanismo di versamento di premi assicurativi, con regolazione nell'anno finanziario successivo a quello di riferimento;
- l'ulteriore incremento di tutte le c.d. "altre entrate" finanziarie (circa € 155 milioni in più rispetto al 2010, comprensivi delle risultanze contabili ex IPSEMA ed ex ISPESL), dovute soprattutto ai maggiori trasferimenti statali per la fiscalizzazione degli oneri contributivi;
- la sostanziale invarianza delle spese istituzionali con una lievissima flessione di € 65 milioni (€ 6.118 milioni nel 2011 rispetto ad € 6.183 milioni nel 2010);
- la diminuzione delle altre spese di parte corrente (comprensive dei due Enti incorporati) per circa € 47 milioni complessivi;
- l'incremento delle poste di ammortamento e deperimento per € 110 milioni a causa - principalmente - dei maggiori oneri per la svalutazione crediti (circa € 120 milioni) parzialmente compensati dal decremento degli oneri per la variazione delle rimanenze (circa € 15 milioni);
- il miglioramento delle poste di proventi finanziari per € 9 milioni (€ 103 milioni nel 2011 rispetto ad € 94 milioni nel 2010);
- un differenziale negativo tra proventi ed oneri straordinari pari a circa € 131 milioni (passato dal valore positivo di € 10 milioni nel 2010 a quello negativo di € 121 milioni nel 2011), a causa della gestione dei residui.

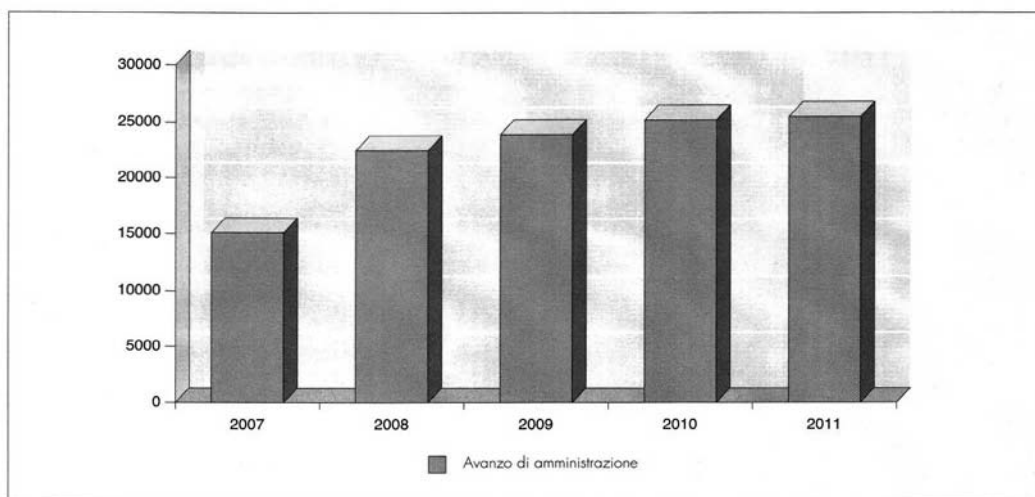
In virtù del predetto avanzo economico, il precedente avanzo patrimoniale complessivo di € 992 milioni al 31/12/2010, si attesta ora ad un avanzo patrimoniale di € 2.512 milioni al 31/12/2011, che concretizza l'inversione di tendenza permettendo di registrare un risultato positivo.

**RISULTATO PATRIMONIALE NEL QUINQUENNIO**  
(in milioni di euro)



L'avanzo di amministrazione, pari ad oltre € 25.876 milioni, risulta migliore di quello del 2010 (€ 25.205 milioni) per gli effetti ordinari della gestione di riscossioni/pagamenti e di quella dei residui.

## XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**AVANZO DI AMMINISTRAZIONE NEL QUINQUENNIO**  
(in milioni di euro)**DATI CONSUNTIVI ULTIMO TRIENNIO**  
(in milioni di euro)

	2009	2010	2011	DIFFERENZA (2011-2010)
Avanzo /Disavanzo economico	2.042	1.334	1.520	186
Disavanzo patrimoniale	-456	992	2.512	1.520
Avanzo di cassa	16.295	17.514	18.846	1.332
Avanzo di amministrazione	23.925	25.205	25.876	671

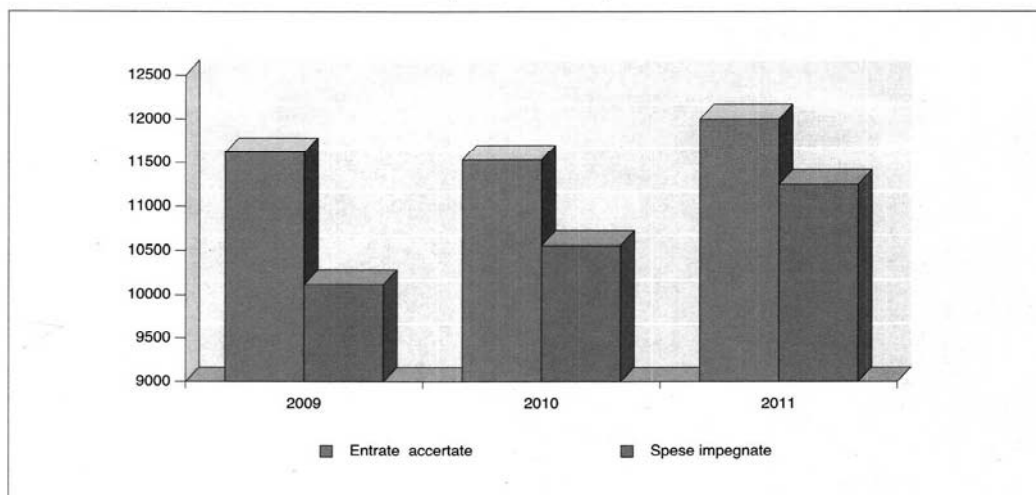
**10.2 La gestione finanziaria****10.2.1 La gestione di competenza e di cassa**

Le entrate e le spese, sia per la competenza sia per la cassa, sono messe a confronto con i relativi dati consuntivi riferiti all'ultimo triennio. In tal modo viene evidenziata l'evoluzione nel tempo delle entrate e delle spese e gli eventuali scostamenti da un esercizio all'altro.

**DATI FINANZIARI DI COMPETENZA**  
**DATI CONSUNTIVI ULTIMO TRIENNIO**  
(in milioni di euro)

	2009	2010	2011	DIFFERENZA (2011-2010)	%
Entrate accertate	11.617	11.532	12.034	502	4,35
Spese impegnate	10.119	10.558	11.262	704	6,67

## XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**ENTRATE/SPESE DI COMPETENZA NEL TRIENNIO**  
(in milioni di euro)

Gli accertamenti delle contribuzioni riferite all'ultimo triennio e ripartite per gestioni sono state così sinteticamente rilevate:

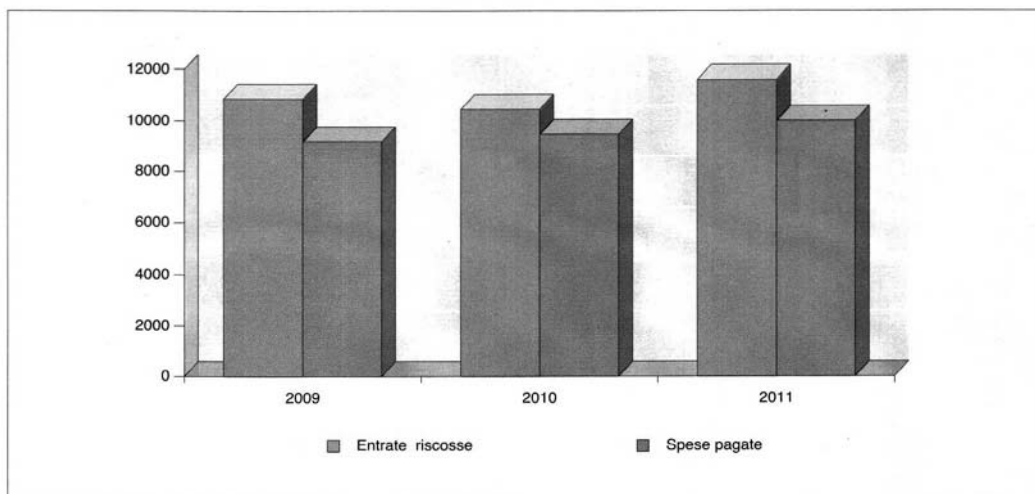
(in milioni di euro)

	2009	2010	2011
Premi industria	8.825	8.196	8.332
Contributi agricoltura	636	663	648
Premi medici Rx	22	21	19
Premi attività domestica	24	27	23
Premi gestione marittima	-	24	23

**DATI FINANZIARI DI CASSA**  
**DATI CONSUNTIVI ULTIMO TRIENNIO**  
(in milioni di euro)

	2009	2010	2011	DIFFERENZA (2011-2010)	%
Entrate riscosse	10.852	10.446	11.366	920	8,81
Spese pagate	9.189	9.473	10.034	561	5,92

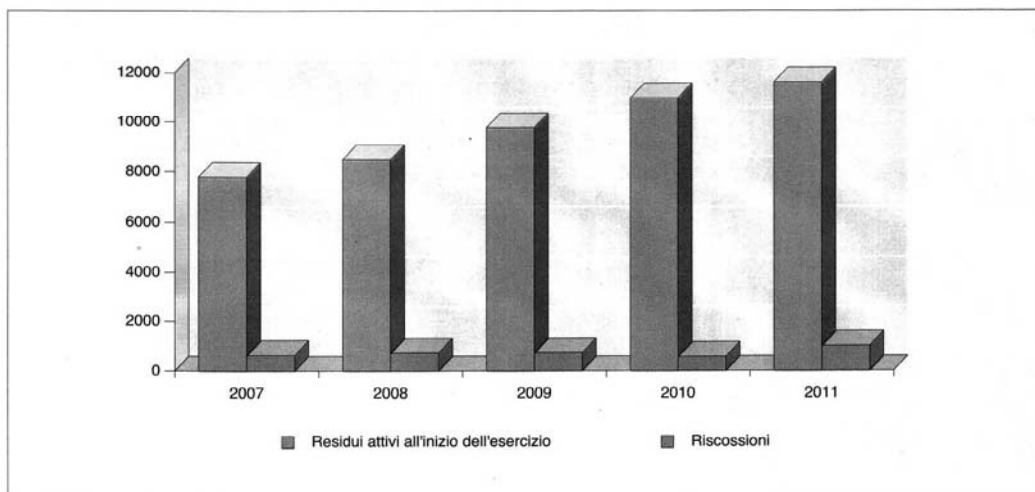
**ENTRATE/SPESE DI CASSA NEL TRIENNIO**  
(in milioni di euro)



### 10.2.2 La gestione dei residui

L'ammontare dei residui attivi (€ 11.493 milioni) ha subito una variazione in aumento rispetto al 2010.

**RESIDUI ATTIVI E RISCOSSIONI NEL QUINQUENNIO**  
(in milioni di euro)



L'importo dei residui attivi presenti in bilancio al 31/12/2011 è così scomponibile:

- € 5.570 milioni per crediti verso lo Stato;
- € 2.999 milioni per premi riferiti alla gestione industria;
- € 2.459 milioni riferiti a contributi agricoli;
- € 260 milioni per crediti diversi (proventi gestione immobiliare, interessi dei titoli e depositi, riscossioni per IVA, ecc.);
- € 29 milioni per crediti verso il Ministero del Lavoro e della previdenza sociale ed Istituti esteri, per prestazioni sanitarie ed assicurative;
- € 175 milioni derivanti dalle gestioni ex I.P.Se.Ma. ed ex I.S.P.E.S.L.